



Istituto Goethe di Milano una mostra ricorda la riunificazione GERMANIA ANNO ZERO

ARGI

ando migliaia di berlinesi dell'Est inon-
arono i checkpoint chiedendo di entra-
e a Berlino ovest, il 9 novembre del
1989, le guardie di confine erano com-
pletamente impreparate. Nessuno aveva
detto loro che Günter Schabowski, mini-
propaganda della Ddr, aveva deciso di
di blocco: iniziarono a tempestare di
superiori per chiedere cosa fosse me-
a era chiaro che una folla simile non
ere rimandata indietro: a Berlino, quel
tava costruendo la storia. Tutti si senti-
esi, quando il simbolo per eccellenza
na di ferro" che aveva visto contrappo-
est e ovest del mondo cadde sotto i
cconi. A vent'anni di distanza da quella
l'arte ha l'esigenza di non dimenticare.
tenuto vivo a Milano, dove il Goethe in-
to di cultura tedesca) ha organizzato
a dal titolo "Niemand ist mehr dort, wo
e": Nessuno è più dove voleva essere.
novembre alla galleria Ccf sei artisti te-
pongono per la prima volta in Italia le lo-
oni, videoproiezioni e fotografie che af-
a vari punti di vista, la riunificazione te-
i protagonisti Marcel Odenbach, uno
ali esponenti internazionali della vi-
on l'opera che dà il titolo alla mostra: un
di immagini di propaganda storica e di
lui stesso realizzate durante la caduta
Accanto all'opera di Odenbach è ospi-

tata una sequenza di fotografie dell'artista Ulrike
Mohr dedicate alla demolizione del palazzo della
Repubblica. Una rapida carrellata che va dagli al-
beri cresciuti sul tetto del palazzo fino allo Skulp-
turenpark Berlin Zentrum, un'area dismessa nei
pressi del muro, dove tornano tracce visibili di un
passato che sembra voler essere cancellato. Nina
Fischer e Maroan el Sani ripropongono invece
nella loro opera di videoripresa "Palast der Repu-
blik-Weißbereich-Innen/außen" (Palazzo della Re-
pubblica-zona bianca-interno/esterno), un lento
viaggio tra gli spazi vuoti del palazzo, caratterizza-
ti dal senso di abbandono tipico di un luogo
svuotato del suo significato originario che non ne
ha ancora acquisito uno nuovo. Ci sono poi le
diapositive di Ulrike Kuschel che seguono la tra-
sformazione di un quartiere di Berlino est da zona
residenziale nel periodo della Rdt a quartiere con
molti problemi dopo la riunificazione. Infine il regi-
sta Harun Farockim che propone un montaggio di
immagini trasmesse dai telegiornali della Germa-
nia dell'Ovest e dell'Est nell'ottobre-novembre
1989 dal titolo "Die führende rolle" (Il ruolo princi-
pale). La mostra dedicata al ventennale della ca-
duta del muro di Berlino viene inaugurata lunedì 9
novembre alle 18.30 nel palazzo delle Stelline a
Milano (corso Magenta, 63). È possibile visitare la
mostra fino al 27 novembre dal lunedì alla dome-
nica dalle 10 alle 19. Ingresso libero. Info:
0277691733;
www.goethe.de/ins/it/mai/kue/it4961838.htm.

LE ESPOSIZIONI

Gli appuntamenti in Italia e all'estero

Una retrospettiva delle
celebrazioni per la caduta
del muro di Berlino non
può che partire proprio
dalla Germania, dove dal-
l'inizio dell'anno l'ente per
il Turismo sta distribuendo
una brochure con gli
eventi, dal titolo Benvenuto
nel paese senza divi-
sioni. A Berlino nell'Ale-
xanderplatz è allestita, fi-
no al 14 novembre, una
mostra open air sulla "ri-
voluzione pacifica"
(www.revolution89.de) e
la Berlinische galerie
(www.berlinischegalerie.
de) ospita fino al 31 gen-
naio l'esposizione Berlino
89/09, arte fra tracce del
passato e utopia. Tramite
opere di artisti internazio-
nali la mostra intende fare
un bilancio delle trasfor-
mazioni avvenute nella
struttura urbana e archi-
tetonica della capitale
dopo la caduta del muro.
Alla Max Liebermann
haus (www.stiftung.branden-
burgertor.de) alla Por-
ta di Brandeburgo è visi-
tabile fino al 6 dicembre
la mostra fotografica Sce-
ne e tracce della caduta
(140 opere di 21 grandi
fotografi), mentre fino al
10 gennaio al Deutsches
historisches museum
(www.dhm.de) è in pro-
gramma la rassegna Arte
e Guerra fredda. Posizioni
tedesche 1945-1989, sulle
tendenze artistiche nel-
le due Germanie durante
il periodo della divisione.
Il 9 novembre ancora alla
Porta di Brandeburgo è in
programma una grande
festa con concerti, fuochi
d'artificio e la messa in
scena simbolica della ca-
duta del muro con pezzi
alti oltre un metro, fatti
cadere creando un effetto
domino. Nella sede del

Goethe institut di Parigi
(www.goethe.de/ins/fr/par/
frindex.htm) la sera del 9
novembre è prevista la
proiezione del film "Le ali
del desiderio" di Wim
Wenders, mentre a Ma-
drid l'istituto culturale
(www.goethe.de/ins/es/m
ad/esindex.htm) ha in pro-
gramma una mostra foto-
grafica che dura fino al 21
novembre, dal titolo Caso
limite, la caduta del muro
di Berlino. A Barcellona,
invece, per le celebrazioni
del ventennale della cadu-
ta del muro il Goethe insti-
tut (www.goethe.de/ins/
es/bar/esindex.htm) orga-
nizza una mostra visitabile
fino al 27 novembre sul
sindacato polacco Soli-
darnosc. E sono diverse
le iniziative pensate in tut-
ta Italia per salutare il ven-
tennale della caduta del
muro di Berlino. A Paler-
mo nella sede del locale
Goethe institut (via Paolo
Gili 4; www.goethe.de/ins/
it/pal/itindex.htm; tel.
0916528680) si tiene fino
al 26 novembre una mo-
stra dal titolo Berlino oltre
il muro, retrospettiva rea-
lizzata nel 1993 dal foto-
grafo agrigentino Angelo
Pitrone nella città tedesca.
A Napoli, invece, nella se-
de locale del Goethe insti-
tut (riviera di Chiaia 202;
www.goethe.de/ins/it/nea/
itindex.htm; tel.
081411923) vengono
proiettati fino al 12 no-
vembre alcuni film della
Ddr nell'ambito della ras-
segna Senza confini. A
Genova, infine, è di scena
al palazzo Ducale un altro
fotografo, Mario Dondero,
tra i fondatori del fotogior-
nalismo. Con la mostra
Est-Ovest-Berlino, Donde-
ro ci dà un affresco della
vita berlinese all'indomani
della caduta del muro
(piazza Matteotti 9;
www.palazzoducale.geno-
va.it; tel. 0105574064/5).

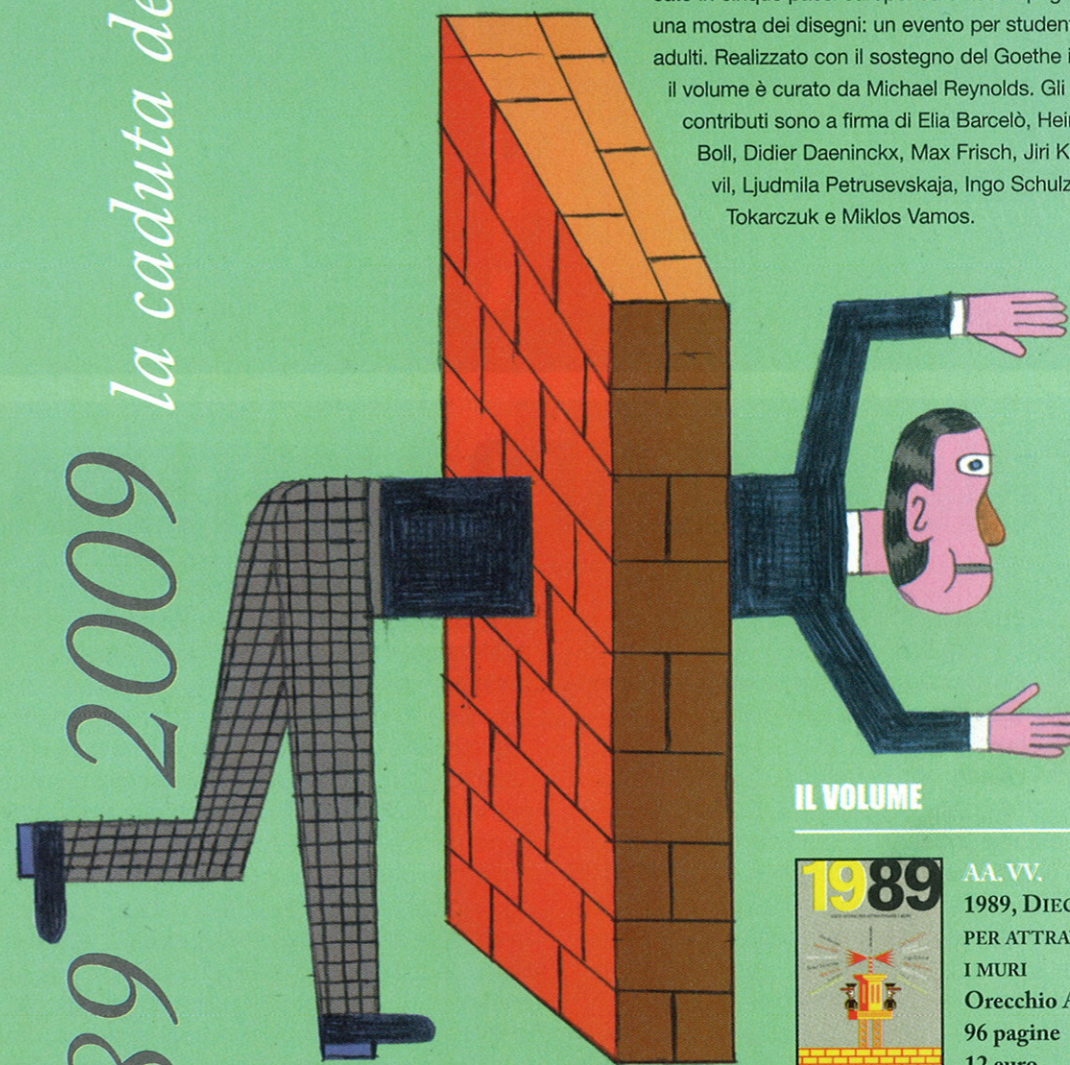
1989 2009 la caduta del muro

Henning Wagenbreth
Giovannino e il re
illustrazione per il racconto
di Jiri Kratochvil

A sinistra.
Ulrike Mohr, "Restgrün"
(Verde residuo), 2006
cortesia dell'artista

ILLUSTRATE DA WAGENBRETH Dieci storie contro tutti i muri

C'è anche la penna di Andrea Camilleri tra quelle dei
dieci scrittori che raccontano altrettante storie contro
l'intolleranza e il grigiore dei muri. Illustrato dalla ma-
tita di Henning Wagenbreth, il volume 1989 è pubbli-
cato in cinque paesi europei ed è accompagnato da
una mostra dei disegni: un evento per studenti e
adulti. Realizzato con il sostegno del Goethe institut,
il volume è curato da Michael Reynolds. Gli altri
contributi sono a firma di Elia Barcelò, Heinrich
Boll, Didier Daeninckx, Max Frisch, Jiri Kratoch-
vil, Ljudmila Petrushevskaja, Ingo Schulze, Olga
Tokarczuk e Miklos Vamos.



IL VOLUME



AA. VV.
1989, DIECI STORIE
PER ATTRAVERSARE
I MURI
Orecchio Acerbo
96 pagine
12 euro

MACRO FUTURE

Due mostre celebrano il ventennale

Due mostre al Macro Future, promosse dal comune di Roma per celebrare il ven-
tennale della caduta del muro di Berlino. "Apocalypse wow!" e Via libera-viva la li-
bertà sono ospitate nel complesso dell'ex mattatoio dall'8 novembre al 31 gen-
naio 2010. La prima intende svelare forme e colori delle correnti pop e dell'urban
art. La seconda, in collaborazione con il Goethe institut capitolino, è un'antologia
visiva e sonora del crollo del muro, con materiali inediti. Piazza Orazio Giustiniani
4, Roma. Info: 060608; www.macro.roma.museum.